

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 115- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 05/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 06/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole








PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il bel tempo e le temperature miti degli ultimi quattro giorni hanno provocato una notevole riduzione del manto nevoso; esso si presenta generalmente isotermico o tendente all'isotermia, eccezion fatta per le zone particolarmente ombreggiate di alta quota. Il rigelo notturno, si limita agli strati più superficiali e da metà mattina perde gradualmente consistenza; il pericolo di valanghe di neve umida /bagnata aumenta nel corso della giornata, favorendo localmente anche valanghe da slittamento. Alle quote più elevate, sono ancora presenti zone con neve a debole coesione alternate a zone caratterizzate da strati più compatti, nonché locali evidenti piccoli accumuli eolici di recente formazione; inoltre, nelle esposizioni in pieno nord oltre i 2200-2300m, persistono a livello basale e a livello intermedio strati deboli persistenti in lenta trasformazione.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani generalmente soleggiato salvo qualche velatura e addensamento pomeridiano, soprattutto nelle Prealpi. Temperature in diminuzione e venti in quota da tesi a forti provenienti da nord ovest. L'attività eolica potrà ridistribuire la poca neve rimasta fredda e debolmente coesa, dando vita a piccoli nuovi depositi di facile individuazione. Oltre il limite boschivo, il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2); il rialzo termico diurno indurrà un indebolimento e appesantimento dei vecchi lastroni; saranno possibili piccoli/medi distacchi provocati, perlopiù con forte sovraccarico, in corrispondenza di canali, conche e cambi di pendenza sottovento; non è escluso che in singoli casi si possano sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e dar luogo a valanghe di grandi dimensioni. Prima di affrontare pendii critici sarà necessaria un'adeguata valutazione
DOLOMITI MERIDIONALI						

DOLOMITI SETTENTRIONALI						<p>locale della stabilità. Inoltre, il contesto termico continuerà a favorire piccoli distacchi spontanei di neve umida/bagnata lungo i pendii a ridosso delle balze rocciose, e dove il percolamento sarà più accentuato, saranno possibili slittamenti basali, soprattutto sui ripidi pendii a fondo erboso; attenzione ai segnali di instabilità come le "bocche di balena". Si consiglia un'accurata pianificazione temporale delle attività che ne preveda il termine entro la tarda mattinata.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					